

# Referendum sul taglio dei parlamentari Il sindaco Gori nel comitato del «No»

**Verso il 29 marzo.** Il primo cittadino aderisce a «Democratici per il no» con altri esponenti del Pd. A Palafrizzoni parte la macchina comunale con 200 dipendenti coinvolti nell'organizzazione

## ISAIA INVERNIZZI

Contro il taglio dei parlamentari. Quindi per il «No» al referendum del prossimo 29 marzo indetto per chiedere ai cittadini di confermare la riforma che taglia il numero dei parlamentari dagli attuali 945 complessivi a 600 totali (200 senatori e 400 deputati). Tra le firme dei promotori di «democratici per il no» c'è anche quella del



Il sindaco  
Giorgio Gori

Una battaglia persa (consapevolmente) in partenza. Perché alla prova del voto, senza quorum, non ci sarà storia. La maggior parte degli italiani è favorevole al taglio dei parlamentari e non sono previsti colpi di scena. «Questo taglio orizzontale - si legge nel comunicato del comitato - produrrà risparmi risibili e avrà effetti negativi sulla qualità della nostra democrazia. L'Italia diventerà il paese europeo con il peggior rapporto tra numero di cittadini ed eletti. Interi territori (e gli italiani all'estero) saranno privati di propri rappresentanti in Parlamento. E i parlamentari che resteranno saranno scelti in liste bloccate dai vertici dei partiti, spezzando qualsiasi legame tra gli elettori e chi li rappresenta. E il cedimento alla demago-

gici e attivisti del centrosinistra, tra cui Giovanni Lattanzi (coordinatore del comitato), Fabiano Amati, Piero Comandini, Ludovico Manzoni, Antonio Ferrante, Federica Roccisano. Il comitato nazionale ha già una rete di coordinatori in tutte le regioni italiane e all'estero, e lancerà la sua campagna la prossima settimana.

gici e attivisti del centrosinistra, tra cui Giovanni Lattanzi (coordinatore del comitato), Fabiano Amati, Piero Comandini, Ludovico Manzoni, Antonio Ferrante, Federica Roccisano. Il comitato nazionale ha già una rete di coordinatori in tutte le regioni italiane e all'estero, e lancerà la sua campagna la prossima settimana.

gici e attivisti del centrosinistra, tra cui Giovanni Lattanzi (coordinatore del comitato), Fabiano Amati, Piero Comandini, Ludovico Manzoni, Antonio Ferrante, Federica Roccisano. Il comitato nazionale ha già una rete di coordinatori in tutte le regioni italiane e all'estero, e lancerà la sua campagna la prossima settimana.



Le operazioni di scrutinio nel seggio di via Pradello in occasione del referendum del 4 dicembre 2016

gici e attivisti del centrosinistra, tra cui Giovanni Lattanzi (coordinatore del comitato), Fabiano Amati, Piero Comandini, Ludovico Manzoni, Antonio Ferrante, Federica Roccisano. Il comitato nazionale ha già una rete di coordinatori in tutte le regioni italiane e all'estero, e lancerà la sua campagna la prossima settimana.

## Partita la macchina elettorale

Nel frattempo a Palafrizzoni sono stati accesi i motori della macchina elettorale. Da qualche giorno è partita la selezione degli scrutatori: la commissione elettorale ha deciso di dare la priorità ai cittadini già iscritti all'albo che hanno già prestato

servizio. Anche quest'anno, dopo l'esperimento delle elezioni amministrative 2019, i presidenti di seggio saranno dotati di tablet per comunicare i risultati ufficiali in modo più veloce e organizzato. «In questo modo eliminiamo i vecchi fonogrammi e riusciamo a evitare spreco di carta - spiega Giacomo Angeloni, assessore alla Partecipazione -. L'ufficio gestione documentale, l'ufficio anagrafe e quello elettorale hanno già iniziato le riunioni per la fase organizzativa

che coinvolge anche altre direzioni per completare lo staff di supporto amministrativo. Saranno oltre 200 i dipendenti impiegati nella settimana clou». Con un occhio alla spesa. «Il referendum costa molto e lo Stato ci rimborsa solo il 30% delle spese sostenute - continua Angeloni -. Sta a noi cercare di limare i costi e stare attenti agli sprechi. Devo dire che anche su questo fronte gli uffici stanno diventando più efficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Disegni sulla famiglia Premiate sedici scuole



Alcuni ragazzi premiati BEDOLIS

## Iniziativa del Kiwanis

Su input dell'associazione centinaia di bambini hanno riempito sala Viterbi con le loro opere

Sedici tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado provenienti da tutta Italia sono state premiate ieri pomeriggio nella sala Viterbi della Provincia per la 4ª edizione della manifestazione organizzata dal Kiwanis Bergamo Sant'Alessandro «Ti parlo della mia famiglia». Centinaia di bambini e ragazzini hanno riempito la sala dei disegni dei loro fratelli e sorelle, mamme, papà, nonni e amici a quattro zampe: «Kiwanis è un'associazione che lavora esclusivamente per i bambini, ci sentiamo vicini a loro, così quest'anno abbiamo deciso di elargire un assegno circolare di 100 euro alle scuole vincitrici perché i bambini in difficoltà vi attingano al bisogno», rivela Anna Scarpellini, Chair della giornata internazionale della famiglia. E se i bambini di Ferrara e Frosinone hanno preso aerei e treni per esserci, da Milano l'incubo Coronavirus ha fermato diverse classi: «L'anno prossimo spero siate più numerosi», dichiara il presidente del Kiwanis Club Bergamo Sant'Alessandro Carlo Bruno. «I vostri lavori sono molto interessanti e commoventi, ci rattrista sentire condizioni di famiglie non felici, vi auguriamo possiate essere più felici». Toccante la testimonianza di un bambino che racconta il suo disegno disegnando fulmini e saette tra il papà e la mamma separati e quella di una ragazzina il cui padre è stato male che ringrazia la sua famiglia che «non è come quella della pubblicità ma gli imprevisi uniscono». A tutti i piccoli vincitori è stato consegnato, insieme al bonifico, un sacchetto pieno di biscotti, libri, temperini e matite per la scuola. «Vi ringrazio per ciò che fate per i bambini», chiarisce l'assessore alle politiche sociali della Provincia Romina Russo, seguita a ruota dall'assessore alle politiche sociali del Comune Marcello Messina: «La famiglia va sostenuta più che si può, soprattutto quelle fragili, il mio è un impegno». Premiate quindi gli studenti, i dirigenti scolastici e gli insegnanti degli istituti di San Giovanni Bianco, Rozzano, Ferrara, Spinone al Lago, Frosinone, Isola del Liri, Ferrara, Bari, Aprilia, Fontaniva, Pico, Pontecorvo e Milano. Presente anche il direttore del giornalino scolastico «OKAY» Roberto Alborghetti: «Le sedici scuole sono state premiate ex aequo, hanno portato contenuti straordinari».

Marina Belotti

**Spaccio Carvi** CO.MA.RI

**TUTTI I GIORNI SCONTO DEL 15%**  
CON PAGAMENTI IN CONTANTI / BANCOMAT / CARTE DI CREDITO  
SCONTI DEL 18% AI POSSESSORI DI PARTITA IVA RISTORANTI E OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE

(zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213 (BG) AMPIO PARCHEGGIO  
LUN 7.30-12.30 • MAR-VEN 7.30-12.30/15-19 • SAB. 6.30-12.30/15-18

SI ACCETTANO BUONI PASTO CARTACEI (Day-Ticket Restaurant, Blu-Pass Lunch, Pellegrini) ED ELETTRONICI (Ticket Restaurant, Pellegrini, Sodexo)  
Lo sconto non viene applicato sui pagamenti effettuati con buoni pasto

È attivo il servizio di spesa on-line sul sito [www.spacciocamiceladina.it](http://www.spacciocamiceladina.it)  
Ordina e ritira senza dover far coda!

**OFFERTE DI FEBBRAIO**

**VITELLONE**  
COSTATE € 12,90 al kg € 10,97  
ROASTBEEF E CUBEROL € 12,50 al kg € 10,63  
ALETTA ALTA € 11,70 al kg € 9,95

**SCOTTONA**  
FIORENTINE FEMMINA € 26,90 al kg € 22,87  
COSTATE FEMMINA € 18,90 al kg € 16,07  
SCAMONE FEMMINA € 16,90 al kg € 14,37

**VITELLO**  
ARROSTO REALE € 11,30 al kg € 9,61  
SPEZZATINI MAGRI € 11,30 al kg € 9,61  
ARROSTO RIPIENO E PUNTA RIPIENA € 11,30 al kg € 9,61

**MAIALE**  
LONZA € 6,90 al kg € 5,87  
BRACCIOLE € 6,20 al kg € 5,27

**POLLERIA**  
POLLO BUSTONE € 3,70 al kg € 3,15  
COSCE POLLO DOPPIE € 2,50 al kg € 2,13

**FORMAGGI**  
GORGONZOLA DOLCE € 4,90 al kg € 5,87  
PARMIGIANO REGGIANO STAGIONATO € 15,90 al kg € 13,52  
TALEGGIO C.C.T. € 4,90 al kg € 5,87

**SALUMI**  
SPECK € 14,50 al kg € 12,33  
PANCETTA ALL'ASSE € 16,20 al kg € 13,77  
BRESAOLA PUNTA D'ANCA VALTELLINA € 23,90 al kg € 20,32

[www.spacciocamiceladina.it](http://www.spacciocamiceladina.it)

## La Cgil a Misiani: «Ai Comuni servono più dipendenti»



Il viceministro Misiani, secondo da sinistra, ieri al dibattito FOTO BEDOLIS

## Il dibattito

Confronto tra il sindacato e il viceministro sul tema delle risorse concesse alle amministrazioni locali

Sciogliere il nodo delle assunzioni nei piccoli Comuni che soffrono per le risorse limitate e la pesante carenza della figura dei segretari comunali: è la sfida del 2020 per gli enti locali di cui ieri mattina il viceministro dell'Economia Antonio Misiani ha discusso nel di-

battito organizzato da Funzione pubblica Cgil. «La manovra di bilancio ha previsto novità per gli enti locali su entrate correnti, contributi agli investimenti e alla progettazione, ristrutturazione del debito degli enti locali e riforma della fiscalità comunale», esordisce il viceministro. Da tempo infatti i piccoli comuni denunciano la criticità della situazione del personale: «Il rapporto tra dipendenti pubblici della provincia di Bergamo e cittadini è tra i più bassi d'Italia», dichiara Ro-

berto Rossi, segretario generale Fp Cgil Bergamo. Il 72% dei Comuni della provincia orobica inoltre è sotto i 5 mila abitanti: «Il personale in 10 anni si è ridotto del 16,71%, ma i servizi sono aumentati, i dipendenti sono eroici», precisa il responsabile funzioni locali Fp Cgil Bergamo Dino Pusceddu: «Nella Bergamasca c'è un dipendente ogni 226 abitanti e la media nazionale è di uno ogni 145, a Bergamo quindi il personale fa un terzo del lavoro in più, chiediamo almeno la semplificazione delle norme», conclude Pusceddu. Un obiettivo, quest'ultimo, che persegue lo stesso Misiani: «Per questo nella manovra di bilancio abbiamo aggiunto un pacchetto di semplificazioni che elimina una serie di limiti di spesa e obblighi contabili».

L'emergenza vera riguarda però la mancanza di segretari comunali, a Bergamo come in Lombardia, regione che presenta il maggior numero di sedi vacanti: «In Lombardia sono ben 417 i comuni che non hanno un segretario titolare», svela Francesco Bergamelli, segretario regionale dell'unione dei segretari comunali e provinciali.

La sfida resta aperta e sono diversi i nodi da sciogliere: «Bisogna avviare un processo di ristrutturazione del debito», conclude Misiani, «e una gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni».

Marina Belotti

M. B.